

Crocefissi e diritti

Memento:

COSTITUZIONE ITALIANA

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

CONVENZIONE EUROPEA DIRITTI DELL'UOMO

Protocollo n°1 addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali
Art. 2

Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno. Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche.

ARTICOLO 9 CONVENZIONE EUROPEA DIRITTI DELL'UOMO

1. Ogni persona ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, così come la libertà di manifestare la propria religione o il proprio credo individualmente o collettivamente, in pubblico o in privato, mediante il culto, l'insegnamento, le pratiche e l'osservanza dei riti. Ieri la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo ha condannato l'Italia: i fatti sono noti, una cittadina italo-finlandese aveva chiesto il crocefisso presente nell'aula della Scuola pubblica frequentata dai suoi due figli, fosse rimosso.

Le Autorità scolastiche hanno opposto rifiuto. La cittadina si è ritrovata a dover sostenere una lunga battaglia giuridica per far sì che i suoi diritti civili, diritti stabiliti dalla nostra stessa Costituzione, fossero garantiti a lei e ai suoi due figli, cittadini italiani.

La battaglia giuridica durante la quale la Signora Lautsi ha trovato il sostegno e l'appoggio dello [UAAR](#) ha condotto sino a Strasburgo, ove con una sentenza chiara e precisa la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha dato ragione alla cittadina italo-finlandese ritenendo che la presenza del crocefisso risultasse non solo capace di offendere ed intimidire gli allievi di altro credo religioso o atei-agostici, ma, anche, di impedire, di fatto, ai genitori dei ragazzi di esercitare in piena libertà quell'indispensabile ruolo educativo che essi hanno e devono avere sui figli. [\[Qui il Comunicato stampa e sunto della Sentenza\]](#)

[La sentenza completa -in francese-\]](#)

La Corte con un ragionamento giuridico lineare e chiarissimo, ricordando, tra l'altro, che le direttive di Toledo circa l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, già avevano sfavorevolmente visto la presenza di simboli religiosi nelle scuole pubbliche, presenza che, secondo gli esperti ed i giuristi dell'OSCE, costituisce una forma di mascherata imposizione di un insegnamento religioso, dando l'impressione, inoltre, che una religione, più di altre, meriti trattamenti di favore, ha, in un solo colpo, polverizzato la ridicola posizione governativa che pretendeva di infiocchare i giudici europei, affermando non essere il crocefisso un simbolo religioso, ma un simbolo di non meglio identificate presunte radici culturali cristiano-italiche.

La Corte Europea, ha ricondotto tutti ad alcuni principi che sono le vere radici, il vero cuore pulsante delle liberal-democrazie europee:

www.direfarepensare.it

direfarepensare@gmail.com

un principio di libertà, libertà del cittadino dall'imposizione di un credo religioso, **un principio di necessità** la necessità suprema che la scuola pubblica non solo sia luogo neutro, ma, al massimo grado, luogo inclusivo, luogo che mette al centro il fanciullo e non lo discrimina nè lo fa sentire colpevole o inferiore a causa della sua religione o assenza di fede. [\[vedi in merito anche www.osce.org\]](#)

La canea offensiva della nostra mediocre classe politica, che si è scatenata in risposta alle decisioni della Corte, risulta, dopo aver preso una boccata d'aria pura leggendo la Sentenza, ancora più stonata e fastidiosa. Da un lato abbiamo un Governo e una combriccola di presunti liberali di centro-destra, se dicenti laici, che paiono ricordarsi di essere liberali e laici solo quando hanno da sbraitare contro lo Stato Sociale o quando hanno da fomentare atteggiamenti razzisti ed inquietanti verso gli stranieri, soprattutto, se islamici. [\[vedi ANSA\]](#)

Liberali della domenica, che, di fronte al piagnucolio delle gerarchie ecclesiastiche cattoliche, si fanno in quattro per consolare il papa, inanellando una serie di dichiarazioni veramente imbarazzanti.

Farfugliamenti, patetici starnazzamenti, svenevoli furori preteschi dei presunti forse liberali forse libertari ma, di sicuro, *"vorrebimissimo ma non possumus"* del PDL, patetici bla bla, che dimostrano solo il vuoto di cultura e di cultura giuridica di costoro, che pretendono le fondamenta dell'Italia e dell'Europa essere, esclusivamente, in un credo religioso, quello cattolico, che negano perciò civiltà, umanità, spirito solidale e pensiero a chiunque non sia cattolico-apostolico-romano. Dall'altro lato, quello dell'Opposizione, se dicente laica abbiamo, invece, il fastidioso, cretinesco, pappagallesco ripetere di Bersani e soci che il crocefisso sia un mero simbolo culturale italiano, incapace di offendere,

blaterando di "buonsenso offeso dal diritto" costoro in un colpo solo fanno carne di porco di tutto un pensiero giuridico raffinato, che, un tempo, apparteneva all'Italia, un pensiero sofferto e acuto, che ha contribuito a darci la Costituzione e quell'Articolo 3 che dovrebbe essere difeso a spada tratta senza se e senza ma, dato che è l'anima stessa, il cuore pulsante di ciò che noi chiamiamo democrazia

LINK UTILI E DOCUMENTI

[La Sentenza della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo](#)

 [Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali così come modificata dal Protocollo n° 11](#)

[Protocollo N°1 - Diritto all'Istruzione](#)

 [Convenzione Europea Diritti dell'Uomo](#)

 [Convenzione Europea Diritti dell'Uomo -Protocollo N° 1](#)